

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

N. 99/2023 DEL 30 OTTOBRE 2023

oggetto: Approvazione del Piano di indirizzo e programmazione delle attività didattiche, artistiche, di ricerca e di divulgazione della musica A. A. 2023/2024

Il Consiglio Accademico si riunisce presso la Sala Sangiorgi del Conservatorio il 30 ottobre 2023 alle ore 9:35.

Sono presenti i Consiglieri: Carmelo Crinò, Antonella Fiorino, Fabrizio Migliorino, Benedetto Munzone, Nadina Rinaldi, Claudio Spoto, Francesco Zappalà, e Giuseppe Diolosà.

Sono assenti i Consiglieri: Gaetano Adorno, Antonio Marcellino, Marco Terlizzi e Chiara Giommarresi.

Il Direttore, prof. Epifanio Comis, presiede la seduta e la professoressa Nadina Rinaldi assume le funzioni di Segretario verbalizzante su designazione del Consiglio.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito Internet www.istitutobellini.it in data 30 ottobre 2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

N. 99/2023 DEL 30 OTTOBRE 2023

oggetto: Approvazione del Piano di indirizzo e programmazione delle attività didattiche, artistiche, di ricerca e di divulgazione della musica A. A. 2023/2024

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Visto l'art. 33 della Costituzione italiana;

Vista la Legge 21 Dicembre 1999, n. 508;

Visto il D.P.R. 28 Febbraio 2003, n. 132;

Visto lo Statuto del Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania approvato con d.D.G. n. 1489/2022, allegato E (registrato dalla Corte dei Conti il 10 novembre 2022 al n. 2844), valido a decorrere dal 01 gennaio 2023;

Visto il D.P.R. 5 Luglio 2005, n. 212;

Visto il Regolamento didattico del Conservatorio;

Vista la Deliberazione del Consiglio Accademico n. 11/2018 del 12 Aprile 2018;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1. Approvare il Piano di indirizzo e programmazione delle attività didattiche, artistiche, di ricerca e di divulgazione della musica A. A. 2023/2024.**
- 2. Allegare il testo del Piano al presente atto, perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.**

Il segretario verbalizzante

Il Direttore

Piano di indirizzo e programmazione delle attività didattiche, artistiche, di ricerca e di divulgazione della musica, in linea con le indicazioni della Commissione Europea contenute nel piano strategico Horizon Europe 2021-2024

CAPITOLO I

PRINCIPI E LINEE GENERALI DI INDIRIZZO

1. Il Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini di Catania - Storia e identità del Conservatorio di Catania
2. Adeguamento ai principi del "Bologna Process"
3. Linee generali di indirizzo per lo sviluppo, la modernizzazione e l'internazionalizzazione del Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania in applicazione dei principi formulati dalla Commissione Europea per i sistemi di alta formazione nell'ambito del piano strategico Horizon Europe 2021-2024

CAPITOLO II

LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, ARTISTICHE, DI RICERCA E DI DIVULGAZIONE DELLA MUSICA

4. Modernizzazione della struttura e del patrimonio strumentale del Conservatorio
5. Programmazione dell'attività didattica.
6. Attività di produzione artistica
7. Biblioteca - Progetti di ricerca – Pubblicazioni
8. Progetti rivolti alla divulgazione della musica

CAPITOLO I

PRINCIPI E LINEE GENERALI DI INDIRIZZO

1. Il Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini - Storia e identità del Conservatorio di Catania.

Il 4 Novembre 1951, all'indomani dei grandi festeggiamenti per il 150° anniversario della nascita di Vincenzo Bellini, il Comune e la Provincia di Catania formalizzarono la fondazione dell'Istituto Musicale Vincenzo Bellini; negli anni successivi l'Istituto fu notevolmente ampliato e pareggiato ai Conservatori di musica statali in applicazione del Regio Decreto n. 1170 del 1930, seguendo la stessa sorte di altre 19 istituzioni simili sparse su tutto il territorio nazionale (rispetto alle quali il Bellini di Catania è oggi di gran lunga la più consistente, sia sotto il profilo dell'offerta formativa e del numero di studenti iscritti, sia sotto quello dell'ampiezza del territorio geografico di riferimento, corrispondente a tutta la Sicilia sud-orientale). A seguito dell'entrata in vigore della Legge 21 Dicembre 1999, n. 508, i 20 Istituti Musicali Pareggiati italiani (IMP) hanno intrapreso il percorso di trasformazione in Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM), al pari dei Conservatori di musica statali. La Legge n. 508/99 stessa ha dotato tutti gli ISSM (senza alcuna distinzione tra statali e non statali) di personalità giuridica e di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, riconoscendone il ruolo di sedi primarie di alta formazione, di specializzazione, produzione e di ricerca nel settore artistico e musicale, e facendoli rientrare nel novero delle istituzioni di cui all'articolo 33 della Costituzione Italiana (Istituzioni di Alta Cultura, cioè Università e Accademie). Nel 2010, l'Istituto Bellini di Catania ha portato a compimento l'iter di trasformazione in Istituto Superiore di Studi Musicali previsto dalla Legge 21 Dicembre 1999, n. 508; detto iter ha avuto avvio il 4 Giugno 2004 con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, approvato con Decreto dirigenziale M.I.U.R. – A.F.A.M. n. 114 (in applicazione del D.P.R. 28 Febbraio 2003, n. 132), e si è concluso il 21 Dicembre 2010 con la emanazione del Decreto direttoriale prot. 8847/2010, tramite il quale è definitivamente entrato in vigore il nuovo Regolamento didattico approvato con Decreto dirigenziale M.I.U.R – A.F.A.M. n. 267 del 16 Dicembre 2010 (in applicazione del D.P.R. 5 Luglio 2005, n. 212); a seguito del completamento del citato iter di riforma, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania, è confluito nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA - European Higher Education Area). Nell'ambito dell'EHEA, l'unica ed ultima anomalia che caratterizzava le istituzioni italiane era la differenza di provenienza dei finanziamenti tra gli ex Conservatori statali e gli ex IMP: i primi finanziati direttamente dallo Stato, mentre i secondi continuavano ad essere finanziati prevalentemente dagli enti locali e territoriali. Tuttavia nel 2019, con l'emanazione del Decreto Interministeriale n. 121 del 22 febbraio 2019 - *Statizzazione istituti superiori di studi musicali e accademie storiche*, lo Stato proseguendo l'iter per la Statizzazione è diventato nel 2020 il maggiore finanziatore dell'Istituzione.

Dal 1 gennaio 2023 l'ISSM V. Bellini è diventato Conservatorio di Musica di Stato e la sua offerta formativa comprende la gran parte dei corsi musicali di livello universitario esistenti nell'ambito europeo.

- i Trienni accademici di primo livello (al termine dei quali si consegue il Bachelor's degree) relativi allo studio della Composizione musicale, del Canto lirico, degli strumenti musicali classici (Pianoforte, Clavicembalo, Organo, Percussioni, Arpa, Chitarra, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone, Basso tuba), e delle discipline afferenti al Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali jazz (Musica elettronica e Musica jazz);

- i Bienni accademici di secondo livello (al termine dei quali si consegue il Master's degree) relativi allo studio della Composizione musicale, della Musica elettronica, del Canto lirico e degli strumenti musicali classici (Pianoforte, Clavicembalo, Organo, Percussioni, Arpa, Chitarra, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone);

- in ambito didattico, i Trienni accademici di primo livello in Didattica della musica ed i Bienni accademici di secondo livello in Didattica della musica a indirizzo didattico e strumentale.

1. Accanto ai corsi di livello universitario, il Conservatorio Bellini mantiene attivi i corsi pre-accademici rivolti agli studenti che frequentano contemporaneamente le scuole secondarie di primo e di secondo grado ed aspirano ad acquisire sin dalla più giovane età competenze musicali di alto livello professionale al fine di proseguire gli studi musicali, iscrivendosi successivamente ai corsi accademici triennali sopra citati; anche in questo caso il Conservatorio offre la più ampia scelta agli studenti. La produzione artistica è strettamente connessa all'attività formativa in campo musicale e ne costituisce il naturale sbocco; pertanto, il Conservatorio Bellini di Catania produce annualmente decine di spettacoli con il coinvolgimento di tutti i gruppi musicali costituiti dagli studenti, con il supporto e la supervisione dei docenti. Il Conservatorio ha oggi 79 docenti con contratto a tempo indeterminato AFAM, 3 docenti con contratto AFAM subordinato e a tempo determinato e 7 cattedre da affidare con contratto AFAM subordinato e a tempo determinato fino ad espletamento dei concorsi di cui al DM180/2023. La pianta organica del personale docente, secondo la proposta di dotazione organica approvata dalla commissione per la statizzazione del Conservatorio è costituita da 89 cattedre. Gli studenti iscritti al Conservatorio per l'Anno Accademico 2022/2023 sono stati 651, dei quali 347 iscritti (circa il 53% del totale) ai corsi di Triennio Accademico di Primo Livello, 202 iscritti ai corsi di Biennio Accademico di Secondo Livello (circa il 31% del totale), e 102 iscritti (circa il 16% del totale) ai corsi propedeutici.

2. Adeguamento ai principi del Bologna Process

Il 2010 era l'obiettivo temporale fissato per il compimento del Bologna Process e per la istituzione della European Higher Education Area (EHEA), ed effettivamente l'accordo intergovernativo conclusivo per la istituzione dell'EHEA è stato formalmente sottoscritto nella Conferenza interministeriale tenuta a Budapest e Vienna nel Marzo 2010. L'iniziativa era stata lanciata sotto il nome di Bologna Process nel corso della Conferenza dei Ministri dell'Istruzione superiore che si era tenuta a Bologna nel Giugno 1999 sulla base di un'idea elaborata nel 1998 dai Ministri di Italia, Francia, Germania e Regno Unito; oggi l'accordo travalica i confini della Unione Europea, ed i Paesi membri della European Higher Education Area sono 47. L'obiettivo dell'accordo è quello di generare qualità formativa, sviluppo economico e coesione sociale, considerando docenti e studenti come membri di un'unica comunità accademica europea ed incoraggiandoli a muoversi

liberamente e ad intraprendere collaborazioni internazionali, sia con istituzioni interne al sistema europeo che con altre istituzioni appartenenti ai sistemi di istruzione superiore di altre parti del mondo. Il Conservatorio Bellini di Catania ha sempre informato tutta la propria attività e la pianificazione di indirizzo e di programmazione ai criteri contenuti nei documenti ufficiali relativi al “Bologna Process” (documenti che si intendono qui integralmente richiamati, e che sono stati a suo tempo diffusi tra tutti i Professori del Conservatorio). In linea con le altre Istituzioni europee di pari livello, il Conservatorio Bellini di Catania ha effettuato annualmente il monitoraggio degli obiettivi già raggiunti:

a) Diploma supplement - Il Diploma supplement è una certificazione aggiuntiva rispetto al titolo di studio conseguito, finalizzata alla comparabilità dei titoli italiani rispetto a quelli degli altri Paesi dell’Unione Europea (in applicazione della Convenzione di Lisbona del 1997, relativa al riconoscimento dei titoli di istruzione superiore nella Regione Europa). L’adozione del Diploma supplement deve essere automaticamente applicata a regime nei corsi triennali di I livello afferenti al nuovo ordinamento, i quali hanno preso avvio nel Novembre 2010, oltre che nei corsi biennali di secondo livello. Il Consiglio Accademico ha individuato uno schema – tipo definitivo di Diploma supplement che risponda alle esigenze degli studenti e che si uniformi a quelli adottati dalle altre Istituzioni europee aderenti all’AEC.

b) Adozione a regime del sistema di istruzione superiore fondato su due cicli di studio (3 + 2) - Il sistema di istruzione superiore fondato su due cicli principali di studio, rispettivamente di primo e di secondo livello (3 anni + 2 anni), è definitivamente entrato in vigore nell’anno accademico 2010/2011 in tutta Italia.

c) Sistema europeo ECTS - Il sistema di crediti didattici basato sul modello dell’ECTS, già applicato ai Bienni di II livello ed ai Trienni sperimentali di I livello, è stato esteso automaticamente a tutti i corsi accademici del nuovo ordinamento che sono entrati in vigore a decorrere dall’Anno Accademico 2010/2011.

d) Promozione della mobilità di studenti e docenti - La promozione della mobilità di studenti e docenti è una realtà consolidata, visto che i Conservatori italiani sono già riconosciuti nel circuito europeo e sono titolari di Erasmus University Charter; il Conservatorio Bellini di Catania partecipa da oltre un decennio al Programma Erasmus, e si propone di intensificare la collaborazione con altre istituzioni europee ed extraeuropee, aderendo eventualmente anche ad altri progetti di cooperazione internazionale.

3. Linee generali di indirizzo per lo sviluppo, la modernizzazione e l'internazionalizzazione del Conservatorio Bellini di Catania in applicazione dei principi formulati dalla Commissione Europea per i sistemi di alta formazione nell'ambito del piano strategico Horizon Europe 2021-2024.

Nel 2011 la Commissione Europea, preso atto di quanto era stato già fatto e di quanto rimaneva da fare in merito alla creazione di un efficiente sistema universitario europeo unico, ha elaborato un importantissimo documento programmatico contenente un’agenda per la modernizzazione dei sistemi di formazione di livello universitario nei Paesi della Unione Europea, strettamente legata al piano strategico Horizon Europe.

La Commissione europea ha adottato in data 15 marzo 2021 il primo piano strategico, riferito al periodo 2021- 2024, del nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l’Innovazione dell’UE “Horizon Europe”, la cui durata complessiva sarà invece settennale (2021-2027), come per i precedenti cicli di programmazione, con una dotazione finanziaria pari a 95,5 miliardi di €.

Il documento definisce gli orientamenti strategici per gli investimenti di ricerca e innovazione dell'Unione nel prossimo quadriennio, e intende assicurare l'allineamento tra le priorità politiche generali dell'Ue e i programmi di lavoro di Horizon Europe, stimolando così gli investimenti in R&I laddove sono più necessari, in linea con l'approccio top-down di definizione dei topic che caratterizza il secondo pilastro del programma. Il piano strategico definisce quattro orientamenti strategici chiave (Key Strategic Orientations) per gli investimenti in ricerca e innovazione nell'ambito di Horizon Europe per il periodo 2021-24, supportati da 15 aree di impatto (impact areas):

KSO A – Promuovere un'autonomia strategica aperta guidando lo sviluppo di tecnologie digitali chiave abilitanti ed emergenti, settori e catene di valori.

KSO B – Ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità dell'Europa e gestire le risorse naturali in modo sostenibile per garantire la sicurezza alimentare e un ambiente pulito e sano.

KSO C – Fare dell'Europa la prima economia circolare, climaticamente neutra e sostenibile e abilitata digitalmente attraverso la trasformazione dei suoi sistemi di mobilità, energia, costruzione e produzione.

KSO D – Creare una società europea più resiliente, inclusiva e democratica, preparata e reattiva alle minacce e ai disastri, affrontare le disuguaglianze e fornire un'assistenza sanitaria di alta qualità e responsabilizzare tutti i cittadini ad agire nelle transizioni verdi e digitali.

Ogni orientamento strategico è supportato da tre o quattro aree d'impatto, che a loro volta si collegano a una serie di impatti specifici previsti (expected impacts).

Gli impatti previsti – in totale 32 – definiscono l'effetto sulla scienza, l'economia, la società a cui le attività di ricerca e innovazione devono tendere nel medio-lungo termine e sono strutturati nei sei cluster del secondo pilastro, fornendo la base per le attività di ricerca e innovazione stabilite nei programmi di lavoro (destination).

Il piano strategico ribadisce anche i cinque settori per le missioni (Cancro; Adattamento al cambiamento climatico; Oceani, mari, acque costiere e interne sani; Città climaticamente neutre e intelligenti; Cibo e terreni sani) e individua 16 partenariati co-finanziati, 12 partenariati co-programmati e 1 partenariato di tipologia non definita, che si aggiungono ai dieci partenariati istituzionalizzati proposti dalla Commissione a febbraio.

Il piano include anche una serie di aspetti trasversali, quali l'approccio alla cooperazione internazionale, l'Open Science; l'integrazione delle scienze sociali e umane; la parità di genere, inclusa l'integrazione della dimensione di genere nei contenuti di ricerca e innovazione; il rispetto dei più elevati standard di etica e integrità; le priorità per la diffusione e lo sfruttamento.

Le istituzioni europee di livello universitario che hanno inteso continuare ad operare, mantenendo un ruolo attivo nella formazione di giovani laureati che potessero essere impiegati nel mercato del lavoro europeo (ed

anche extraeuropeo), non hanno potuto fare a meno di accettare la sfida di modernizzazione lanciata dalla Commissione Europea, anche perché dalla lettura del documento programmatico europeo emergeva una chiara volontà di incentivare la qualità tramite una politica di trasparenza, condivisione ed analisi di tutti i dati riguardanti le istituzioni appartenenti al sistema; pertanto, ciascuna istituzione ha dovuto muoversi su questa direttrice ed elaborare al più presto un proprio piano di sviluppo con obiettivo temporale 2020, seguendo i principi contenuti nel citato documento. Il Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania, alla luce dei principi enunciati nei cinque punti del secondo capitolo del documento della Commissione Europea, tenendo anche conto delle proprie specificità legate alla natura musicale dell'istituzione ed alle caratteristiche del proprio territorio di riferimento, ha individuato nel 2014 le seguenti linee fondamentali di intervento:

a) Incrementare i livelli di raggiungimento dei traguardi finali di istruzione, al fine di fornire i laureati ed i ricercatori di cui l'Europa ha bisogno.

In merito all'istruzione, il piano strategico Europe 2020 auspica che nel 2020 almeno il 40% di giovani possa completare con successo un percorso di istruzione di livello universitario o equivalente, sia al fine di incrementare il numero di laureati e di ricercatori (che viene attualmente valutato come insufficiente) per rinforzare la capacità dell'Europa di beneficiare del processo di globalizzazione mondiale, sia per sostenere il modello sociale europeo. Nell'ambito dell'alta formazione musicale, però, una strategia di incremento del numero di laureati deve essere strettamente correlata ad un piano di ampia diffusione della cultura musicale a livello di sistema. Pertanto, sotto questo profilo, sottolineando preliminarmente la necessità di diffusione capillare della cultura musicale in tutto il sistema di istruzione di base, il Conservatorio Bellini di Catania ritiene di avere il compito di stimolare continuamente il dibattito a livello locale, regionale e nazionale, nonché il dovere di porre in atto tutte le iniziative possibili in materia di divulgazione della musica nel proprio territorio.

Ciò premesso, al fine di mettere in pratica questa prima linea-guida della Commissione Europea, il Conservatorio Bellini di Catania ritiene opportuno intensificare le iniziative volte all'orientamento dei giovani cittadini con l'obiettivo di favorire l'emersione precoce di vocazioni, aspirazioni ed eventuali talenti particolari (fenomeno storicamente tipico dell'ambito musicale), al fine di condurre gli aspiranti musicisti su un percorso che li porterà ai più alti vertici qualitativi dell'alta formazione musicale. Inoltre, si ritiene necessario fare in modo che l'approccio all'alta formazione musicale possa essere consentito anche a fasce sociali svantaggiate sotto tutti i profili, anche economici; sotto questo aspetto, oltre al già collaudato sistema delle fasce di reddito per il computo dell'entità del contributo a carico dello studente, è auspicabile il potenziamento delle borse di studio per studenti meritevoli e poco abbienti. Inoltre, considerato che il sistema italiano di istruzione è ancora assolutamente carente sotto l'aspetto della formazione musicale professionale di fascia pre-accademica, sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo, il Conservatorio ritiene opportuno continuare a profondere ancora il proprio impegno di alta qualità anche nei confronti della formazione musicale di base, continuando ad esercitare una funzione essenziale al fine di consentire ai giovani musicisti di accedere all'alta formazione con un adeguato bagaglio tecnico di livello professionale.

b) Migliorare la qualità e l'utilità dell'istruzione di livello universitario.

L'istruzione universitaria europea deve assolutamente porsi l'obiettivo di fornire ai propri laureati le migliori

competenze necessarie ad affrontare la sfida dell'inserimento nel mercato internazionale del lavoro. Nell'ambito dell'alta formazione musicale, l'applicazione di questa linea-guida comporta una profonda riflessione sui contenuti curriculari dei percorsi di livello universitario offerti agli studenti nel sistema nazionale AFAM, la capacità di elaborare nuovi e moderni percorsi formativi, la capacità di adattare i contenuti dell'insegnamento di ciascuna delle discipline curriculari rispetto alle esigenze formative che emergono da un attento confronto con le caratteristiche in continua evoluzione del mondo del lavoro in ambito musicale, la capacità di autovalutazione della qualità dell'offerta formativa proposta, la capacità di valutazione obiettiva dei risultati raggiunti da ciascuno studente, in linea con gli standard europei.

In considerazione di quanto esposto e nell'ottica di un processo di costante modernizzazione dell'offerta formativa, il Conservatorio Bellini di Catania ha dapprima proposto e poi ottenuto con D.D.G. n. 2194 del 17-09-2021 la modifica alle Tabelle annesse al Regolamento Didattico del Conservatorio Bellini di Catania, relativamente ai Piani di Studio dei Diplomi Accademici Ordinamentali di 1° Livello in:

DCPL01 ARPA, DCPL04 BASSO TUBA, DCPL06 CANTO, DCPL09 CHITARRA, DCPL11 CLARINETTO, DCPL CLAVICEMBALO, DCPL16 CONTRABBASSO, DCPL19 CORNO, DCPL21 DIDATTICA DELLA MUSICA, DCPL24 FAGOTTO, DCPL27 FLAUTO, DCPL31 MAESTRO COLLABORATORE, DCPL36 OBOE, DCPL39 PIANOFORTE, DCPL44 STRUMENTI A PERCUSSIONE, DCPL46 TROMBA, DCPL49 TROMBONE, DCPL52 VIOLA, DCPL54 VIOLINO, DCPL57 VIOLONCELLO.

Con D.D.G. prot. 1340 del 23-08-2023 ha ottenuto l'autorizzazione all'attivazione del BIENNIO di II livello in DIDATTICA DELLA MUSICA ad indirizzo strumentale e con D.D.G. prot. 1684 del 09.10.2023 la modifica ai Piani di Studio dei Trienni di I livello di Jazz e Musica Elettronica e nello specifico:

SCUOLA DI JAZZ DCPL03 - BASSO ELETTRICO - Interpretativo; SCUOLA DI JAZZ DCPL05 - BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ - Interpretativo; SCUOLA DI JAZZ DCPL07 - CANTO JAZZ - Interpretativo; SCUOLA DI JAZZ DCPL10 - CHITARRA JAZZ - Interpretativo; SCUOLA DI JAZZ DCPL17 - CONTRABBASSO JAZZ; SCUOLA DI MUSICA ELETTRONICA DCPL34 - MUSICA ELETTRONICA - Compositivo; SCUOLA DI JAZZ DCPL42 - SAXOFONO JAZZ - Interpretativo; SCUOLA DI JAZZ DCPL47 - TROMBA JAZZ - Interpretativo

Per quel che riguarda il confronto con il cosiddetto "mondo del lavoro", il ruolo del Conservatorio non può limitarsi ad una passiva presa d'atto di un deterioramento culturale che in ambito musicale si avverte con evidenza (basti pensare a cosa è accaduto alle orchestre italiane); detto confronto deve invece vedere le istituzioni dell'alta formazione musicale in prima fila in tutte quelle iniziative di divulgazione della musica di cui si è trattato al precedente punto 1, nella consapevolezza che l'auspicato processo di introduzione organica della formazione musicale nel sistema nazionale di istruzione non può che generare in prospettiva un miglioramento generale della qualità e della diffusione della cultura musicale in tutto il Paese, ed un conseguente incremento di occasioni lavorative per i giovani musicisti laureati, i quali non sarebbero costretti ad impostare la propria carriera lavorativa in ambito musicale prevalentemente al di fuori del loro Paese natale.

c) Rinforzare la qualità attraverso la mobilità degli studenti e la cooperazione internazionale.

Il Conservatorio di Musica Bellini di Catania è titolare da oltre 15 anni della Erasmus University Charter, rinnovata di recente per il settennio 2021-2027. Il Conservatorio è dotato di un ufficio dedicato ai progetti internazionali ed ha sempre incentivato la mobilità studentesca, soprattutto nell'ambito del Programma

Erasmus. L'impegno del Conservatorio deve essere rivolto ad agevolare ed incentivare il più possibile la scelta dei propri studenti di inserire nel proprio curriculum formativo un periodo di studio in un'altra Istituzione europea, eliminando ogni residuo di barriera che possa essere connesso al riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nell'ambito di queste esperienze di mobilità. Una particolare attenzione dovrebbe essere rivolta all'aspetto economico connesso alla mobilità, in quanto i fondi europei non sono mai sufficienti a coprire per intero le spese correlate; pertanto, al fine di consentire la partecipazione anche agli studenti appartenenti a fasce sociali meno agiate, sarebbe opportuno cercare di finanziare alcune borse di studio riservate alla mobilità internazionale di studenti particolarmente meritevoli ed in condizioni economiche che non consentono alle famiglie di sostenere il peso del cofinanziamento. La cooperazione internazionale tra le istituzioni europee di alta formazione musicale, incoraggiata dalla Commissione Europea, è una grande opportunità per gli studenti, ma è anche una sfida per le istituzioni, in quanto il confronto aperto porterà sempre di più l'attenzione sulla individuazione di standard qualitativi europei e di strumenti condivisi di valutazione ed assicurazione della qualità; per affrontare questa sfida, gli organi di governo del Conservatorio Bellini devono mantenersi continuamente aggiornati ed in costante contatto con le altre istituzioni europee di pari livello, sfruttando anche lo status dell'Istituto di membro effettivo dell'Associazione Europea dei Conservatori, un'organizzazione internazionale nell'ambito della quale il dibattito sull'assicurazione della qualità è da diversi anni molto intenso.

d) Sviluppare anche nell'ambito artistico il triangolo della conoscenza: mettere in relazione la formazione artistica universitaria, la ricerca ed il mondo della produzione artistica per l'eccellenza e lo sviluppo del territorio.

La Città di Catania ha tutte le potenzialità per potere avviare una stretta collaborazione tra le istituzioni di formazione artistica di livello universitario e gli enti di produzione artistica, al fine di creare un polo di eccellenza che operi nell'ambito delle arti e svolga una funzione di promozione di progetti specialistici che coinvolgano tutto il bacino della Sicilia sud-orientale; l'obiettivo di questo polo consisterà nel ricercare sinergie e sviluppare collaborazioni nelle aree dell'offerta formativa, della promozione ed orientamento, del diritto allo studio, della produzione, dell'innovazione e della ricerca in campo artistico e musicale, nonché della divulgazione della musica e delle arti, immettendo in una rete comune il patrimonio di competenze professionali ed artistiche disponibile nelle singole istituzioni, così come la dotazione strumentale ed i collegamenti nazionali ed internazionali, al fine di creare le condizioni di partenariato necessarie alla elaborazione di progetti internazionali coerenti con i bandi europei che verranno prossimamente emanati.

Il Conservatorio di Musica Bellini, l'Accademia di Belle Arti, alcuni Dipartimenti dell'Università di Catania, il Teatro Massimo Bellini, hanno avviato da tempo un proficuo progetto finalizzato alla realizzazione di produzioni artistiche e culturali, progetto che potrebbe essere esteso nonché ad altre realtà della Sicilia sud-orientale, al fine di creare una rete di accordi di collaborazione finalizzati alla diffusione della formazione e della cultura musicale ed artistica in tutto il territorio.

CAPITOLO II

LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, ARTISTICHE, DI RICERCA E DI DIVULGAZIONE DELLA MUSICA

4. Modernizzazione della struttura e del patrimonio strumentale del Conservatorio.

Un importante progetto di ristrutturazione e modernizzazione generale, già in parte attuato ed il cui completamento è in itinere, in applicazione alle norme di legge, non ultime quelle igienico-sanitarie, e il completamento dell'arricchimento del patrimonio strumentale e tecnologico del Conservatorio, renderanno ancora più eccellenti sia la qualità dell'attività didattica sia della produzione artistica.

5. Programmazione dell'attività didattica

Trienni accademici di primo livello e Bienni accademici di secondo livello –

Dall'Anno Accademico 2010/2011 in poi i Trienni accademici di primo livello di nuovo ordinamento, i Bienni accademici di secondo livello sperimentali in "Discipline musicali", trasformati in Bienni Ordinamentali, in applicazione del Decreto Ministeriale 9 Gennaio 2018, n. 14, costituiscono l'ossatura della nuova offerta formativa accademica del Conservatorio, permettendo l'individuazione di nuovi e moderni curriculum formativi specialistici che rispondano alle esigenze di confronto con il mercato internazionale del lavoro in ambito musicale. I contenuti dei curricula formativi sono modulati al fine di creare un percorso specialistico omogeneo e coerente basato sul principio di interdisciplinarietà, nonché sull'approfondimento ed il miglioramento della qualità dei contenuti dei singoli campi disciplinari, tenendo sempre conto che l'obiettivo fondamentale è l'avviamento dello studente ad una pratica musicale diretta svolta al più alto livello, con il massimo coinvolgimento nella produzione artistica (sia essa intesa come spettacolo dal vivo, sia essa rivolta alla realizzazione di registrazioni di livello professionale da divulgare con i più moderni mezzi di comunicazione).

A tal proposito, il Consiglio Accademico mette in evidenza l'opportunità di coinvolgere nei percorsi formativi di livello accademico musicisti di grande rilievo internazionale e docenti provenienti da altre istituzioni europee ed extraeuropee, organizzando corsi di perfezionamento, laboratori, seminari, masterclass, conferenze, ed altre iniziative didattiche ritenute idonee, anche in collaborazione con altre istituzioni.

Master di II livello, Corsi di specializzazione di II livello, Corsi di formazione alla ricerca - Al fine di contribuire alla definizione di un Quadro dei Titoli per lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (Qualifications Framework for the European Higher Education Area), ciascuno degli Stati Europei aderenti all'EHEA ha provveduto a definire un proprio quadro nazionale dei titoli. In quest'ottica, nel 2010 il MIUR ha definito il Quadro dei Titoli Italiani (QTI) dell'istruzione superiore, nel quale ha individuato anche per il sistema AFAM tre cicli formativi, in linea con lo standard europeo: - Primo ciclo, costituito dai Trienni accademici di primo livello; -Secondo ciclo, costituito dai Bienni accademici di secondo livello, dai

Master di I livello e dai Corsi di specializzazione di I livello (titolo di accesso: diploma accademico di primo livello) - Terzo ciclo, costituito dai Master di II livello (durata minima annuale), dai Corsi di specializzazione di II livello (durata minima biennale) e dai Corsi di formazione alla ricerca (durata minima triennale); il titolo di accesso previsto per questi corsi è il diploma accademico di secondo livello. Il Conservatorio di Catania si prefigge l'obiettivo di elaborare un progetto di istituzione di nuovi corsi accademici afferenti al secondo (Corsi di specializzazione e Master di I livello) ed al terzo ciclo, individuando specifici ambiti disciplinari nei quali si ritenga possibile una interazione con il mondo del lavoro relativo alla produzione artistica, alle nuove tecnologie ed alla ricerca in ambito musicale. Il Conservatorio Bellini di Catania si pone inoltre come obiettivo la creazione di ambiti di studio per i dottorati e progetti di ricerca legati alle discipline performative.

Formazione musicale pre-accademica – Il Conservatorio di Musica Bellini di Catania, nel rispetto del Decreto dell'11 maggio 2018, n. 382 “Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale” del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca organizza corsi di studio denominati Corsi Propedeutici, il cui contenuto formativo e l'articolazione didattica sono finalizzati all'acquisizione, da parte dello studente, delle competenze necessarie per poter accedere - senza debiti formativi - ai Corsi di Diploma Accademico di primo livello, previo esame di ammissione:

ARPA DCPL01, BASSOTUBA DCPL04, CANTO DCPL06, CHITARRA DCPL09, CLARINETTO DCPL11, CLAVICEMBALO DCPL14, COMPOSIZIONE DCPL15 CONTRABBASSO DCPL16, CORNO DCPL19, FAGOTTO DCPL24, FLAUTO DCPL27 OBOE DCPL36, ORGANO DCPL38, PIANOFORTE DCPL39 STRUMENTI A PERCUSSIONE DCPL44, TROMBA DCPL46, TROMBONE DCPL47
VIOLA DCPL52, VIOLINO DCPL54, VIOLONCELLO DCPL57.

Si prevede, inoltre, l'attivazione futura di Corsi di formazione di base.

6. Attività di produzione artistica

Il Conservatorio ritiene opportuno mettere in evidenza che l'attività didattica è strettamente collegata alla capacità di produzione artistica, nella consapevolezza che il bagaglio professionale acquisito da ciascuno studente sarà direttamente proporzionale alla esperienza che egli avrà potuto svolgere attivamente in campo esecutivo e compositivo. Sotto questo profilo, si ritiene indispensabile incrementare l'organizzazione di produzioni artistiche originali e di cicli di concerti con la partecipazione dei migliori allievi diplomati, dei docenti del Conservatorio, delle varie formazioni artistiche ufficiali del Conservatorio, e la collaborazione straordinaria di artisti esterni.

I concerti dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio, composta da allievi e docenti, la stagione concertistica estiva, le Celebrazioni Belliniane sono progetti che si dovranno divulgare in tutto il territorio regionale e potranno essere oggetto di collaborazioni e/o scambi a livello nazionale e internazionale.

A tal proposito, si auspica che per il perseguimento dei fini di cui sopra, il Conservatorio possa riconoscere delle borse di studio agli allievi più meritevoli.

7. Biblioteca – Progetti di ricerca – Pubblicazioni

a) Modernizzazione e sviluppo della Biblioteca del Conservatorio.

La Biblioteca del Conservatorio, punto di riferimento di tutta la Sicilia orientale per la ricerca musicologica, deve proseguire il suo sviluppo e ammodernamento, consolidando il ruolo svolto dal Conservatorio nel territorio, anche in seguito alle recenti acquisizioni documentarie (Fondo Puggelli).

A tal proposito si ritiene ormai indispensabile il trasferimento in spazi più adeguati che sono stati individuati nell'adiacente Sala Jazz e locali ad essa adiacenti: ciò consentirebbe l'allestimento di un'ampia e luminosa sala consultazione, con accesso ad un piccolo giardino ed ingresso riservato da Piazza Beato Angelico, e di sufficienti locali di deposito per la conservazione dei materiali.

A completamento della fase di trasferimento sarà quindi necessario l'acquisto e l'aggiornamento di supporti informatici e sarà continuato l'arricchimento del patrimonio bibliografico e digitale con acquisti delle opere omniadei più importanti compositori, di collane antologiche di edizioni musicali in edizioni Urtext (anche in versione digitale), acquisti di CD e DVD (concerti e masterclass internazionali), aggiornamenti delle riviste musicali esistenti e di altre importanti riviste musicali specializzate in italiano e in inglese, abbonamenti a risorse digitali online (JSTOR, RILM, GROVE MUSIC ONLINE, etc.), acquisti di biografie e monografie di argomento musicologico per la redazione delle tesi di diploma, acquisti degli aggiornamenti delle principali opere di consultazione conservate (Dizionario Biografico degli Italiani, MGG, etc.).

b) Progetti di ricerca e dottorati. Il Conservatorio ha già in itinere progetti di ricerca ed intende implementarli tanto nello specifico ambito musicale che in tutti gli ambiti multidisciplinari nei quali si possano sviluppare interconnessioni con la musica e le altre arti; oltre ai progetti sviluppati autonomamente, il Conservatorio dedicherà un impegno particolare alla realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con le istituzioni di livello universitario e gli enti di produzione artistica presenti nel Distretto della Sicilia sud-orientale come Il teatro Massimo "V.Bellini" di Catania e l'INDA di Siracusa.

c) Produzione di CD e DVD. Il Conservatorio produrrà CD e DVD relativi alle migliori produzioni artistiche, sviluppando, inoltre, progetti tecnico-scientifici incentrati sulla catalogazione semantica dei materiali realizzati, tramite la definizione di linguaggi proprietari di markup, orientati allo sviluppo di dati strutturati per la ricerca musicologica e la didattica.

d) Annuario del Conservatorio. Il Conservatorio intende produrre annualmente un volume contenente tutti i dati aggiornati relativi alle attività didattiche ed artistiche.

e) Documentazione e archiviazione delle attività del Conservatorio. Grazie ai recenti importanti interventi di ampliamento della sua infrastruttura tecnologica, il Conservatorio dispone oggi di un moderno studio di produzione audiovisiva, e di strumenti basati su protocolli avanzati di audio networking che consentono la ripresa e la trasmissione in tempo reale degli eventi in programma presso i suoi due

auditorium. Un'apposita struttura coordinata da un docente delegato dal Consiglio Accademico si occuperà della registrazione, del Broadcasting e dell'archiviazione di tutte le produzioni e le attività artistiche, nonché di tutti gli avvenimenti ufficiali rilevanti per l'attività e l'immagine esterna del Conservatorio.

8. Progetti finalizzati alla divulgazione della musica

Accanto al ruolo istituzionale di ente di alta formazione musicale con fini professionali, il Conservatorio deve anche svolgere il fondamentale compito di polo di promozione e diffusione della cultura musicale nel territorio, nella convinzione che la musica è un linguaggio che dovrebbe entrare a far parte del patrimonio di base di ciascuna persona sin dalla più tenera età e che la diffusione capillare della cultura musicale è un elemento fondamentale per l'evoluzione della società. Il Conservatorio intende sviluppare rapporti di collaborazione con enti, istituzioni e associazioni sulla base delle seguenti linee programmatiche:

a) Musica per i bambini della scuola dell'infanzia - Un particolare impegno verrà dedicato al coinvolgimento delle scuole dell'infanzia pubbliche e private della Sicilia sud-orientale in un progetto di coordinamento tra istituzioni, di programmazione comune delle attività formative, e di specializzazione dei docenti, al fine di far sì che le attività relative al campo di esperienza denominato "Immagini, suoni, colori" possano essere programmate e gestite in applicazione di linee scientifiche condivise, basate sulle più moderne conoscenze nel campo della formazione dell'orecchio musicale, della interazione tra suoni e colori nella percezione dei bambini della fascia di età dai 3 ai 5 anni, dell'uso del gioco musicale e ritmico come forma di apprendimento e di socializzazione, dell'educazione all'uso della voce nel parlato e nel cantato.

b) Musica per i bambini della scuola primaria - Le indicazioni nazionali emanate nel 2012 dal MIUR per il curriculum delle scuole del primo ciclo di istruzione comportano la necessità di approfondire la preparazione dei docenti in merito ad alcuni aspetti dell'educazione musicale di base: l'utilizzo della voce, degli strumenti e delle nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole; l'esecuzione collettiva ed individuale di brani vocali/strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; la valutazione di aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi; il riconoscimento e la classificazione degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza; la rappresentazione degli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali; il riconoscimento degli usi, delle funzioni e dei contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). Il Conservatorio si impegna a porre in atto tutte le iniziative utili a creare una collaborazione con le scuole primarie della Sicilia sud-orientale con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un'adeguata offerta educativo- didattica che sia in grado di accompagnare i bambini verso il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati dal Ministero; il primo strumento per raggiungere questo obiettivo è l'incremento e l'approfondimento delle iniziative rivolte alla formazione ed alla specializzazione dei docenti. Il Conservatorio stipulerà inoltre convenzioni con enti ed associazioni che intendano organizzare corsi musicali che abbiano questi stessi obiettivi formativi, contribuendo alla scelta, alla formazione ed all'aggiornamento dei docenti.

c) Musica per gli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado – Uno dei principali compiti istituzionali del Conservatorio è la formazione dei docenti di Educazione musicale nella scuola secondaria di primo grado; sotto questo profilo, il Conservatorio mantiene il pieno impegno del Dipartimento di Didattica della musica,

nell'auspicio che l'attenzione per l'educazione musicale nella scuola secondaria di primo grado possa essere ancora incrementata. Inoltre, le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale di tutta la Sicilia sud-orientale continueranno ad essere coinvolte in un progetto di coordinamento finalizzato ad individuare un percorso formativo dai contenuti omogenei, individuati in collaborazione con il Conservatorio, al fine di individuare obiettivi formativi condivisi che creino le condizioni ideali perché gli studenti che conseguono la licenza media posseggano i requisiti tecnici in campo musicale che gli consentano di essere ammessi ai corsi propedeutici dei Conservatori di musica in applicazione delle norme vigenti. L'Istituto stipulerà inoltre convenzioni con enti ed associazioni che intendano organizzare corsi musicali che abbiano questi stessi obiettivi, contribuendo alla scelta, alla formazione ed all'aggiornamento dei docenti.

a) Musica per gli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado – Il Conservatorio si impegna a approfondire il massimo impegno nel fornire la collaborazione necessaria alla nascita ed allo sviluppo di licei musicali nel territorio della Sicilia sudorientale. Per tutti gli studenti che frequentano gli altri licei, il Conservatorio si impegna ad organizzare anche per l'Anno Accademico 2023/2024 gli specifici corsi propedeutici finalizzati a preparare gli studenti per l'accesso ai Trienni accademici di primo livello.

b) Lezioni-concerto per le scuole - Il Conservatorio organizza alcuni cicli di lezioni - concerto, tenendo conto della esigenza di fare conoscere l'istituzione nel territorio della Sicilia sud-orientale, con particolare riferimento agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, nonché in funzione della opportunità di fornire uno spaccato esaustivo di tutte le attività musicali dell'Istituto, con particolare riferimento alla conoscenza delle peculiarità di tutti gli strumenti musicali; dette iniziative possono prevedere lezioni-concerto svolte prevalentemente nei locali dell'Istituto, a seguito di specifiche richieste presentate dalle scuole.

c) Commissione per la divulgazione - La Commissione per la divulgazione della musica elaborerà annualmente altri progetti finalizzati alla massima diffusione della cultura musicale nel territorio, anche in collaborazione con enti e istituzioni che intendano condividere i medesimi obiettivi divulgativi del Conservatorio Bellini di Catania, nonché iniziative di orientamento relative all'ammissione ai Trienni accademici di I livello.

Il presente Piano di indirizzo per le attività di formazione, produzione artistica e ricerca per l'anno accademico 2023 – 2024 viene approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 24 ottobre 2023.